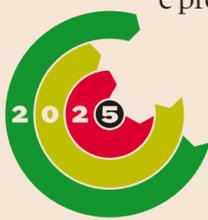


Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Le Sintesi del Sole
Domani la guida
alle novità
su lavoro
e previdenza

— Quattro pagine
all'interno del giornale
Sabato 4 gennaio focus su
«Famiglia e bonus casa»

Fringe benefit
Rimborsi
chilometrici più
bassi per le auto
a benzina e diesel

Stefano Sirocchi — a pag. 22

BZ Rebel
Pay per you

FONTI ISRAELIANE: A DICEMBRE 1.400 ATTACCHI AEREI

Gaza, le piogge allagano
1.500 tende di profughi
Ancora raid con 24 morti

— Servizio a pag. 10



Gaza. Tende degli sfollati in un campo allagato dalle forti piogge a Khan Younis

GLI APPELLI

Mattarella:
«Pace urgente»
Papa Francesco:
«Costruire
il dialogo»

Carli e Palmerini — a pag. 9 e 10

PANORAMA

STATI UNITI

**A New Orleans
auto contro la folla:
10 morti e 30 feriti
L'Fbi: è terrorismo**

È di 10 morti e trenta feriti il bilancio dell'attentato terroristico avvenuto ieri a New Orleans (Stati Uniti). Un pick up ha imboccato a tutta velocità la popolare Bourbon Street affollata di turisti. L'attentatore, secondo l'Fbi, dopo aver travolto i passanti, è sceso dall'auto e ha sparato con un fucile. È quindi stato neutralizzato dalle forze di sicurezza. **Valsania** — a pag. 11

Borse, dopo i record quattro incognite per gli investitori

Mercati 2025

Stime positive ma rischi da geopolitica, era Trump, politiche Fed, utili aziendali

Il calo dei tassi d'interesse spinge la domanda sui bond ma resta l'incertezza fiscale

Per Wall Street previsioni positive, difficile valutare adesso l'impatto dei dazi

Dopo la corsa del 2024 (e nonostante la frenata delle ultime sedute dell'anno) Wall Street - con le altre grandi piazze internazionali - sembra pronta ad aggiornare i record. Le previsioni restano infatti positive ma la domanda che gli analisti si pongono è se e quanto la corsa possa ancora durare. Anche perché i mercati devono confrontarsi con quattro grandi incertezze: l'era Trump e i possibili effetti dei dazi, la politica Fed, gli utili aziendali e la geopolitica.

Dal clima di incertezza non è immune il mercato obbligazionario, soprattutto quello dei titoli governativi. La raccomandazione degli esperti è di sfruttare la discesa dei tassi d'interesse facendo molta attenzione alle insidie delle dinamiche dei conti pubblici.

Longo e Cellino — a pag. 5

CLIMATE CHANGE

Club anti CO2
in crisi continua
Escono anche
BofA e Citigroup

Matteo Meneghello — a pag. 18

VENDITE SU DEL 41%

Byd sfida Tesla
per la leadership
nell'automobile
elettrica

Annicchiarico — a pag. 19



IL RISIKO BANCARIO

**UniCredit-Bpm-Anima:
dieci personaggi chiave
dello scontro in corso**

Alessandro Graziani — a pag. 17



I personaggi chiave. Nelle foto grandi, Andrea Orcel e Giuseppe Castagna. In quelle piccole, Philippe Brassac, Francesco Gaetano Caltagirone, Claudia Buch, Roberto Rustichelli, Giancarlo Giorgetti, Paolo Savona, Larry Fink e Luigi Lovaglio

Pnrr: all'edilizia pubblica sono andati quasi 9 miliardi di fondi

Finanziamenti europei

L'importo è il 36% in meno rispetto ai 14 miliardi destinati dal Superbonus

Il Pnrr ha destinato all'edilizia residenziale pubblica 8,94 miliardi, il 36% in meno rispetto ai 14 miliardi con cui lo stesso Piano ha finanziato le ristrutturazioni delle case private attraverso il Superbonus. Sono le cifre di un'occasione persa, almeno in parte, per dare centralità e incidere davvero sulla questione abitativa, soprattutto nelle grandi città.

Perrone e Trovati — alle pag. 2-3

LAVORO & FORMAZIONE

Farmaceutica,
con pochi tecnici
1,76 miliardi
di ricavi in meno

Pogliotti e Tucci — a pag. 6



Campione. L'argentino Lionel Messi

CALCIO & BUSINESS

Lionel Messi quota
in Spagna
il suo patrimonio
immobiliare:
232 milioni di euro

— a pagina 18

**APRI GLI OCCHI
INVESTI
NEL TUO
FUTURO**

FINE GOLD
999,9
orodei24

**INVESTI
IN ORO
SCEGLI**

orodei24

SICUREZZA NEL PRESENTE.
VALORE PER IL FUTURO.

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA
PER INVESTIRE IN ORO

www.orodei24.com

800 173057

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

**NESSUNA
PROVA CHE
AUMENTI LA
PRODUTTIVITÀ**

di Daron Acemoglu — a pag. 12

ENERGIA

**Gas, la Russia chiude
Pichetto: scorte adeguate**

Come previsto le forniture di gas russo all'Europa via Ucraina sono definitivamente interrotte. Il ministro Pichetto: scorte adeguate. Bessèghini (Arera): non rallentiamo percorso di rafforzamento. — a pagina 14

SOSTENIBILITÀ

**Cerved, 73mila aziende
a rischio clima in Italia**

Per il Cerved, 73mila aziende in Italia sono a rischio climatico, soprattutto nei settori Oil&Gas, cemento, ferro e acciaio, auto, materiali da costruzione. Per arrivare all'obiettivo net zero servono 226 miliardi. — a pagina 14

CONCESSIONI

**Autostrada del Brennero,
pubblicato bando di gara**

Publicato il bando di gara per la concessione dell'autostrada A22. Si apre così l'iter che porterà all'assegnazione della nuova concessione cinquantennale. Diritto di prelazione per Autobrennero. — a pagina 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



10,8% PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE
A Province e Città metropolitane arriva poco meno di un miliardo, il 10,8% dei fondi dedicati al capitolo, mentre le Regioni gestiscono 575 milioni (6,43%)



Cantieri. L'edilizia residenziale pubblica soffre una carenza storica in Italia

Per l'edilizia pubblica 8,94 miliardi dal Pnrr, il 36% in meno del Superbonus

Recovery. Sono 7.472 i progetti finanziati dal Next Generation Eu, quasi integralmente gestiti dagli enti territoriali. Protagonisti i Comuni, con l'81,3% delle risorse gestite. Meno di mille progetti per la realizzazione di nuovi alloggi

Manuela Perrone
Gianni Trovati
ROMA

Pochi spiccioli meno di 9 miliardi sono una boccata d'ossigeno importante e inedita offerta dal Pnrr a un grande malato italiano come l'edilizia residenziale pubblica. Ma sono anche un assegno meno generoso (-36%) rispetto ai 14 miliardi destinati dallo stesso Piano nazionale di ripresa e resilienza alle ristrutturazioni degli alloggi privati finanziati dal Superbonus, che ha assorbito una quota non marginale dei fondi comunitari nel Next Generation Eu oltre a ipotizzare per anni saldi della finanza pubblica italiana.

In questi numeri va misurata quella che a tutti gli effetti si presenta insomma come un'occasione persa almeno a metà. Perché le risorse assicurate dal Pnrr e gestite per la quasi totalità dagli enti locali danno una rinfrescata profonda a una parte del patrimonio residenziale, ma le cifre mostrano che il tema non ha raggiunto quella centralità che sarebbe stata necessaria per incidere davvero su un problema abitativo che soprattutto nelle grandi città, poli di attrazione lavorativa e universitaria, si sta facendo sempre più grave; fino a escludere fette crescenti di popolazione dalla possibilità stessa di vivere davvero nei centri maggiori senza essere spinti nelle periferie o negli ancora più vasti hinterland che li circondano.

I numeri puntuali dell'edilizia residenziale pubblica nel Pnrr sono offerti dall'analisi condotta da Ifel, la Fondazione dell'Anci per la finanza e l'economia locale, nell'ambito del progetto del «Pnrr delle cose» realizzato con Il Sole 24 Ore per indagare le ricadute reali del Recovery Plan sulla vita delle comunità, al di là del quadro in aggiornamento di milestones e target che cadenzano le richieste e gli accrediti delle rate da parte della Commissione Ue.

Le cifre, allora. L'indagine condotta attraverso un modello di Intelligenza artificiale generativa nelle descrizioni dei progetti ha individuato 7.472 iniziative nel campo dell'edilizia residenziale pub-

blica, che quindi non riesce ad andare oltre il 2,4% del totale complessivo dei 306.705 progetti finanziati dai fondi comunitari del Recovery.

Il totale di queste iniziative cumula un valore di 8,94 miliardi di euro, che rappresentano il 4,6% dei fondi complessivi portati da Next Generation Eu in Italia.

Tutti gli interventi che interessano l'edilizia residenziale pubblica si concentrano nella Missione 2 del Pnrr, quella intitolata a «Inclusione e Coesione» e quindi più direttamente finalizzata alla riduzione delle disuguaglianze sociali e territoriali che rappresenta in realtà un obiettivo trasversale a tutte le

ramificazioni del Pnrr.

Il peso relativamente basso dato all'edilizia pubblica dipende dalle scelte centrali sugli stanziamenti e non da uno scarso attivismo degli enti locali. Lo mostra l'impegno dei Comuni che si traduce nella gestione diretta di 7,27 miliardi, l'81,31% del totale, per la realizzazione di 4.858 progetti (il 65% in termini numerici, segno che il valore pro capite degli interventi comunali è superiore alla media generale). A Province e Città metropolitane arriva poco meno di un miliardo, il 10,8% dei fondi dedicati al capitolo, mentre le Regioni gestiscono 575 milioni, il 6,43%.

In termini numerici, la maggioranza dei progetti si traduce nella semplice rifunzionalizzazione degli alloggi con un ammodernamento tecnologico, che si verifica in 4.259 casi sui 7.742 di cui è stato possibile estrarre l'obiettivo specifico. Ma il significato finanziario più rilevante è naturalmente assorbito dal recupero e dalla ristrutturazione complessiva degli immobili, che assorbe 3,79 miliardi, e dalla realizzazione di nuovi alloggi, a cui sono destinati 1,52 miliardi per 967 iniziative. Ricco è anche il capitolo della manutenzione straordinaria, che vale 2,19 miliardi e abbraccia quindi il 24,44% delle risorse per 1.023 progetti.

Non tutto quel che porta la targa dell'edilizia residenziale pubblica, però, sembra concentrato sulle case popolari vere e proprie. Lo dimostra il carotaggio sui 1.730 progetti, poco meno di un quarto del totale, di cui è stato possibile ricostruire la destinazione d'uso pre-intervento: gli alloggi privati giocano ovviamente il ruolo dei protagonisti, rappresentando il 72% dei casi, ma nel conto entrano anche centri servizi locali, stazioni di posta e anche qualche ospedale, biblioteca e tre scuole. Il bicchiere, insomma, può essere considerato mezzo vuoto o mezzo pieno, a seconda dell'ottica che si vuole assumere. Ma senza dubbio non trabocca come forse l'urgenza del tema avrebbe imposto in una tornata eccezionale come i finanziamenti comunitari del Pnrr.

IL PNRR DELLE COSE



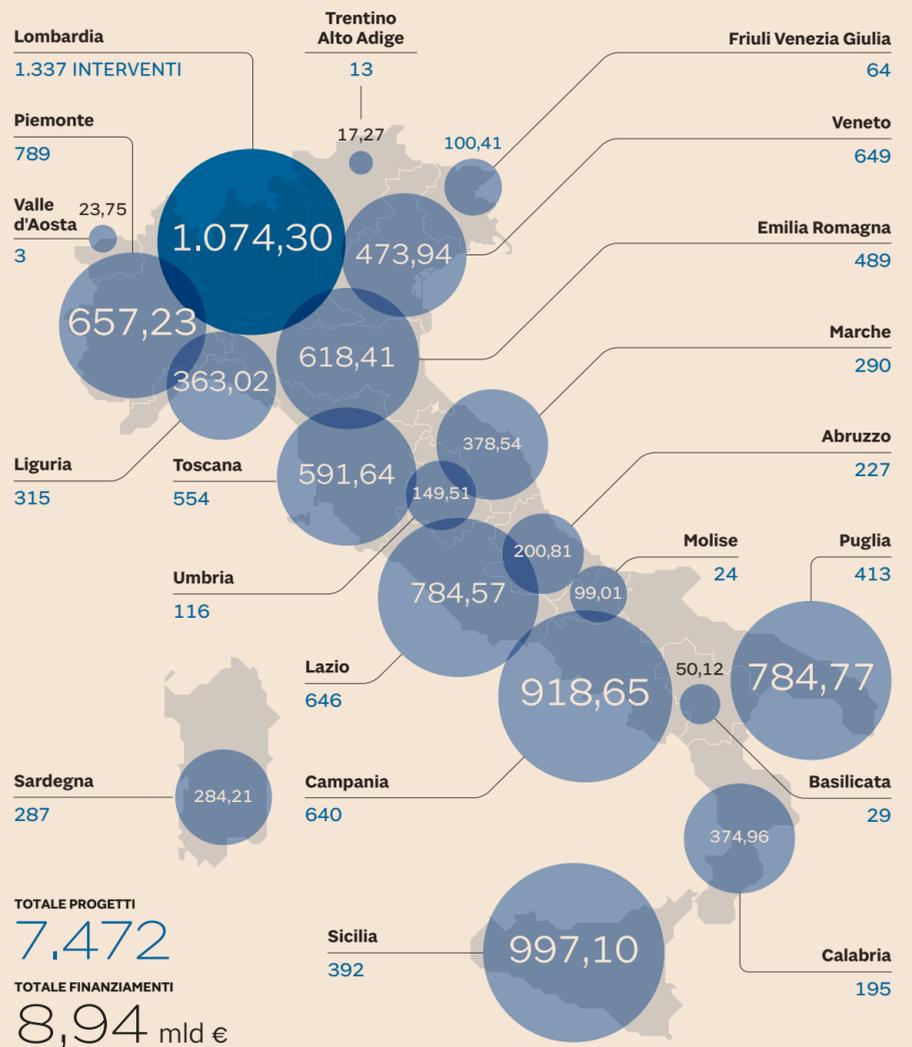
L'iniziativa

- Il monitoraggio sul «Pnrr delle cose» punta all'obiettivo di arricchire il racconto sulle realizzazioni reali del Pnrr, sulle opere pubbliche e sull'impatto effettivo che gli investimenti finanziati dal Next Generation Eu avrà sui territori.
- L'iniziativa, realizzata dal Sole 24 Ore e da Ifel (l'Istituto per la Finanza e l'economia locale dell'Anci), si traduce in reportage mensili con approfondimenti verticali per Missione (Digitalizzazione, Transizione ecologica, Infrastrutture e mobilità, Istruzione, Inclusione e coesione, Salute e Repower Eu) in cui saranno illustrati l'avanzamento finanziario dei singoli filoni, le principali realizzazioni e l'effetto di questi investimenti sull'economia e sui servizi realizzati a livello territoriale.

Il Pnrr e l'edilizia residenziale pubblica

LA GEOGRAFIA

La mappa dei progetti di edilizia residenziale pubblica finanziati dal Pnrr. Numero interventi e fondi in milioni di euro



Fonte: elaborazione Ifel

Marche

Ad Ascoli la nuova vita di caserme e palazzi storici

Asset immobiliari di pregio riqualificati e rifunzionalizzati per accogliere nuovi cittadini. Si chiama #formell'Abitare in Ascoli il piano di interventi della città marchigiana da 82 milioni di euro finanziato nell'ambito del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (Pinqua) del ministero delle Infrastrutture. Un programma che è stato integrato con quello da 15 milioni per «Riabitare i Parchi» e che si articola in tanti rami: non solo le nuove abitazioni per rispondere ai bisogni abitativi, ma anche servizi di welfare adeguati e fruibili, aree verdi, mobilità sostenibile, campagne per potenziare l'ecosistema tecnologico-sociale e rafforzare l'identità locale.

In questo solco, tornano a nuova vita l'antico convento dei Carmelitani poi trasformato nella caserma militare Vecchi dopo l'Unità d'Italia, che ospiterà dieci unità immobiliari e al piano terra un polo di eccellenza educativa territoriale, così come il vecchio convento di San Domenico, già trasformato in scuola negli anni Settanta, che vedrà la nascita di 37 appartamenti all'insegna dell'housing intergenerazionale. Anche l'edificio di via Giusti, che risale alla fine degli anni '40 e finora occupato da uffici comunali, sarà riconvertito per l'housing sociale con 18 unità abitative. Altre residenze pubbliche sono previste a Cornacchietto e nelle due ex caserme di Carabinieri e Vigili del fuoco.

Palazzo Saladini Pilastrini, edificio di grandissimo pregio artistico e architettonico nel centro storico, è destinato a trasformarsi nel quartier generale del welfare urbano: ospiterà un «polo sanitario solidale» dedicato in particolare a disabili, anziani e cittadini con capacità ridotte, e un centro direzionale per il terzo settore. Anche il giardino sarà ripristinato e dotato di una pavimentazione modulare removibile.

Due piazze saranno riqualificate a beneficio dei residenti: quella di San Tommaso sarà contraddistinta da quattro aree verdi; quella di San Gregorio sarà rifatta, insieme alla sistemazione delle vie del centro storico. Un altro immobile di oltre 8 mila metri quadrati, il complesso Sant'Angelo Magno, sarà la sede del Polo scientifico, tecnologico e culturale. Tutto all'insegna di un'unica strategia: costruire una città che guarda al futuro.

Piemonte

Novara trasforma in quartiere verde l'ex villaggio Tav

Al posto dell'ex campo base Tav realizzato a Nord della città per ospitare circa cento operai che lavoravano all'Alta velocità Torino-Milano nascerà un nuovo quartiere. Con un investimento di 46,2 milioni di euro di cui 38,5 finanziate dal Pinqua, Novara ha avviato la riqualificazione di un'area che si estende su 94 mila metri quadrati: demoliti i fabbricati esistenti, che versavano in pessime condizioni e ospitavano sia uffici sia unità residenziali, il progetto prevede la realizzazione di una serie di nuovi edifici ad alta efficienza energetica, articolati su tre livelli e collocati in un ampio contesto verde.

In totale, i lavori suddivisi in tre lotti dovrebbero restituire circa cento appartamenti di diversi tagli, da impiegare sia come residenze temporanee per ospitare a rotazione gli abitanti di altri edifici residenziali pubblici in via di ristrutturazione (il Comune è proprietario di 376 alloggi distribuiti in 26 edifici sul territorio) sia come residenze definitive per gli abitanti della zona e per i futuri assegnatari in attesa di affidamento.

Per scongiurare l'effetto dormitorio, il programma stabilisce il contemporaneo insediamento di servizi essenziali: impianti sportivi, spazi verdi, servizi sociali, esercizi commerciali. Una palazzina sarà destinata a ospitare la Polizia locale e la Protezione civile. Piste ciclabili e percorsi ad hoc per attività culturali e sportive all'aperto completano il quadro. In ottica di risparmio energetico, è prevista anche la realizzazione di una centrale di cogenerazione per la produzione di calore ed energia elettrica a servizio di tutti gli edifici futuri.

Anche la maglia viaria è stata ridisegnata, con la creazione di parcheggi per residenti e frequentatori diurni dei servizi del quartiere. Al progetto partecipano anche soggetti del terzo settore con iniziative dedicate alle famiglie e alla tutela dell'ambiente. Perché la riqualificazione urbanistica faccia rima con l'innovazione sociale.

